Inchiesta del Rotary sull'inquinamento

Le mucche rifiutano il foraggio cresciuto nei prati "avvelenati,,

Nella valle dell'Arbogna, colme di rifiuti, mosche e topi si moltiplicano in modo impressionante - Gravi danni a Cerano - Per Novara urgente costruire un inceneritore - Motivo di ottimismo è però la buona volontà che accomuna tutti nel tentativo di risolvere il problema

Novara. Il presidente del Rotary, dottor Giuseppe Goria, e il relatore, l'ingegner Enrico De Paoli (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 febbraio.

Inquinamento? La situazione nella provincia di Novara è sabbastanza seria. Lo ha detto l'ingegner Enrico De Paoli, parlando oggi al «Rotary». *«Motivo di ottimismo possiamo però trarre* — ha precisato — *se consideriamo che nella nostra provincia c'è veramente la buona volontà di risolvere il problema».*

Il relatore ha presentato un'ampia disamina, frutto di un'inchiesta a tutti i livelli e per questo, completa ed interessante.

Nella vasta tematica dell'inquinamento, la provincia di Novara è interessata per le acque. Si è fatto riferimento specifico al Lago d'Orta le cui acque, si può dire, sono le più «sanalizzate» del mondo. La presenza di rame (che ora si è visto conveniente recuperare anziché «scaricare»), di ammoniaca e di altre sostanze «riducenti» immesse dagli scarichi industriali, dei detergenti e polifosfati provenienti dalle fogne e dai campi hanno ridotto la disponibilità di ossigeno necessaria all'equilibrio vitale, rendendo l'acqua del lago morta.

Anche il Lago Maggiore si va progressivamente inquinando. Per i torrenti ed i fiumi, il veloce ricambio dell'acqua attenua la gravità dei fenomeni. *«Le acque con le quali si irrigano i campi* — sostiene De Paoli — *sono però diventate nocive per l'agricoltura a causa delle sostanze chimiche che contengono. Le peggiori, le più diffuse, provengono dai detergenti il cui accumulo è particolarmente dannoso per il terreno. A tale problema sono più esposte le campagne intorno a Cerano e altre zone vicine, per le acque dell'Agogna e del Terdoppio in cui, praticamente, si scaricano tutte le fognature di Novara».*

I danni più rilevanti sono stati arrecati ai prati e alle cosiddette «marcite», localmente addirittura coperte di bitume, sostanze fetide e materiali feltrificanti che compromettono lo sviluppo vegetativo delle colture. Diminuisce perciò la produttività dei terreni e capita che il bestiame rifiuti il foraggio a causa del possimo sapore che si può sentire talvolta nel latte e nei pesci.

Fonte d'inquinamento sono anche i rifiuti solidi: un problema presente in modo allarmante in provincia di Novara. *«Nei dintorni di Oleggio* — ha citato De Paoli — *c'è una vasta zona, la "valle dell'Arbogna", completamente colma di rifiuti: Novara ne scarica ogni anno più di 200 mila tonnellate. Fumi densi e puzzolenti ammorbano l'aria, mosche e topi si diffondono in modo impressionante».*

A Novara dunque occorre urgentemente un inceneritore e i depuratori per le fognature. Si parla di realizzare entrambe le cose, ma costano parecchio: un miliardo soltanto per l'inceneritore.

Nella campagna contro gli inquinamenti sono un po' tutti impegnati nel Novarese. L'amministrazione provinciale ha disposto un'indagine-censimento di tutti gli scarichi industriali e civili che si riversano nelle acque pubbliche e ha finanziato lo studio di un piano di bonifica dell'intero comprensorio cusiano. Al laboratorio d'igiene sta per essere realizzato un «centro provinciale antinquinamento». Indagini conoscitive o regolamenti particolari, hanno attuato l'Associazione irrigazione Est Sesia, la «Forestale», la Federazione pesca sportiva ed altri enti. Ma il fatto più importante, in tema di controllo e prevenzione degli inquinamenti, rimane pur sempre il «regolamento» redatto dal consiglio provinciale di sanità, una specie di «decalogo» che è ora all'attenzione della Regione.

Dopo il presidente del Rotary di Novara, dottor Giuseppe Goria, si è aperto il dibattito. L'ingegner Aroldo Bettolo, dirigente industriale, ha esposto come in altri paesi sia stato affrontato il problema della eliminazione dei rifiuti solidi attraverso inceneritori di tipo familiare che, oltre tutto, eliminano il trasporto. *«Se si fosse applicata rigidamente quest'anno la legge antismog* — ha osservato — *sarebbe stato necessario aumentare di 40 volte la capacità produttiva delle nostre industrie di bruciatori».* L'ingegner Sergio Baraiti, direttore dell'Associazione irrigazione Est Sesia, ha posto l'accento sulle difficoltà rappresentate dai prezzi elevati degli impianti di depurazione e degli alti costi di gestione. Il notaio Mario Barberi, sindaco di Varallo Pombia, ha fatto notare che proprio per la spesa eccessiva degli impianti di depurazione, oggi i comuni che già avevano deliberato la costruzione di fognature, si trovano in difficoltà. *«I medici ci insegnano* — ha detto il presidente della Provincia, Cattaneo, a conclusione degli interventi — *che tanto è più grave la malattia, tanto sarà più lunga la convalescenza. Così è per l'inquinamento: importante è che sia acquisita una conoscenza e, soprattutto, una coscienza. Le leggi per difenderci ci sono; mancano purtroppo i fondi necessari per tutti gli impianti».*

Piero Barbè

Chirurgo abile dà fama a San Biagio

Ad Arona tutti parlano del bimbo "miracolato,,

Il piccolo soffocava con una lisca in gola La madre si è convinta che è stato salvato per un intervento soprannaturale

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 3 febbraio.

(g. r.) *«San Biagio ha fatto un miracolo»:* ne parla tutta Arona attribuendo al santo protettore della gola la salvezza di un bimbo. L'episodio è avvenuto all'ospedale Santissima Trinità, protagonisti un bimbo di tredici mesi e i genitori.

Ubaldo Summa, di Lesa, mentre mangiava del pesce, si è conficcato una lisca in gola che minacciava di soffocarlo. In preda a convulsioni è stato trasportato all'ospedale di Arona, dove il medico di guardia, il dottor Campanini, con un breve intervento ha liberato la gola del piccolo.

Mentre il padre ringraziava il bravo chirurgo, la madre, convinta che Ubaldo fosse stato salvato da un intervento soprannaturale, ha alzato le braccia al cielo e s'è messa a gridare: *«Miracolo di San Biagio!».* E' accorsa gente e in breve la notizia s'è diffusa in tutta Arona. San Biagio stesso, proprio nel giorno della sua festa, s'è così ritrovato all'improvviso un miracolo addosso.

Si è fratturato un braccio

Giovane in motorino investito dal treno

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 3 febbraio.

(f. a.) Al passaggio a livello di San Marco, verso le 20,30 di stasera, Walter Meneghini, 17 anni, abitante in via Principe Umberto 56 è stato investito da un treno proveniente dalla stazione di Borgomanero e diretto a Gozzano.

Il giovane aveva attraversato la strada ferrata passando sotto le sbarre abbassate con il suo motorino. Urtato e scagliato lontano dall'automotrice se l'è cavata con la frattura del braccio destro.

A Galliate dai carabinieri

Tre ladri messi in fuga mentre rubano un furgone

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 3 febbraio.

(l. l.) I carabinieri di Galliate e di Novara, stanno indagando per rintracciare tre ladri che l'altra notte hanno compiuto una serie di furti nella cittadina.

Verso le 4, una pattuglia di carabinieri in servizio a Galliate, ha notato tre sconosciuti uscire dal portone dell'abitazione di via XXV Aprile 31, dove si trova un negozio di abbigliamento dell'industriale Giorgio Pusterla. I tre si sono avvicinati ad un furgone.

A questo punto sono intervenuti i carabinieri. I ladri, saliti su un'auto parcheggiata poco lontano, sono riusciti a fuggire facendo perdere le loro tracce. Nonostante i militi avessero tentato di bloccarli sparando alcuni colpi di pistola in aria.

Più tardi si è appreso che in via Adua 10, nella cantina di Clara Manzo, 62 anni, proprietaria di un bar, erano sparite bottiglie di liquori e vini per un valore di 400 mila lire.

Stamane, Guido Maretta, 33 anni, abitante in via Adua 11, ha denunciato il furto della sua auto, una «124 coupé». Nel frattempo alla periferia di Galliate, una pattuglia in perlustrazione ha trovato la macchina del Maretta carica di bottiglie, le stesse rubate nella cantina di Clara Manzo.

Riunione a Verbania per una nuova giunta

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 3 febbraio.

(a.c.) Domani, alle 20,30, nella sede del «Comitato di quartiere di Renco», si svolgerà un'assemblea popolare indetta dai comitati di quartiere di Renco e di Zoverallo per una discussione sulle possibilità esistenti di formare a Verbania una giunta allargata di sinistra, composta da pci, psiup, psi e movimento politico lavoratori.

Trovato «Pirin», primattore del carnevale di Oleggio

Dietro le quinte dieci volenterosi

Lavorando in gran segreto con mani, martello e colla, hanno costruito i carri - Polemica, arguzia e cronaca li hanno ispirati per la realizzazione dei capolavori di cartapesta che sfileranno in piazza

Oleggio. Gloria Spozio, Giuliana Crola e Cesy Panfiglio sono state invitate a visitare il cantiere dove, in gran segreto, si allestiscono i carri di carnevale (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 3 febbraio.

Il carnevale oleggese ha il suo primattore: il comitato organizzatore ha infatti trovato chi sostituirà Claudio Magistretti nella parte del «Pirin», il caustico e arguto contadino della vallata del Ticino, dal quale dipende in gran parte il successo dello spettacolo.

Sarà Michelino Ardizzola, 48 anni, operaio alla Fiat di Cameri che già ha interpretato la maschera per quattro anni dal '58 al '61.

Michelino con la sua esperienza dà ogni garanzia di successo. Vicepresidente del comitato organizzatore, si occupa del settore allestimento carri. «Sono io il responsabile di quanto avviene nel capannone di Santo Stefano» dice. *E non è un compito da poco.*

Nel grande laboratorio, alla periferia di Oleggio vengono infatti realizzati in gran segreto quei mastodontici carri allegorici che gli oleggesi ritengono un ottimo rimedio per scacciare, una volta l'anno guai e crucci.

«Sono una tradizione un po' sorpassata — *ammettono gli stessi organizzatori* — ma il nostro impegno è proprio quello di mostrare che se in altri centri della provincia il carnevale langue, la spiegazione si può cercare soprattutto nella mancanza di buona volontà. Carri belli hanno sempre attirato molto pubblico».

Gli «uomini di buona volontà» che lavorando senza risparmio sono riusciti a portare il carnevale oleggese tra i primi della Regione sono dieci: Michelino Ardizzola, il fratello Franco, Mario Salari, Dario Anselmi, Dino Gibin, Werther Mantovan, Franco Colombo, Romano Vandoni, Franco Valentini e Franco Bolamperti.

Tra una martellata e una pennellata di colla per le ultime rifiniture, il gruppo allestimento carri rievoca la fatica di questi ultimi quattro mesi. «Alla fine del settembre scorso il materiale sezionato è giunto da Viareggio con sette viaggi in autotreno — *ricorda Mario Salari* —. Tutto è stato scaricato, pulito, elaborato, montato».

Racconta Dario Anselmi: «Quando il materiale è giunto da Viareggio, era tutta una confusione di cartapesta, ora ci sono invece dei veri gioielli».

Sono: «Il mondo in rovina», una panoramica sulla situazione mondiale con un menestrello che rievoca i bei tempi andati; «Dirottamento ad Oleggio», un pirata dell'aria che tenta di dirottare l'apparecchio a Oleggio per rapire Pirin di San Donato; «No all'inquinamento», con il doppio volto di un bimbo che ride e piange osservando le acque del Ticino; «Baby Park», un parco divertimenti su ruote; «Il pericolo giallo», un gallo con altri piccoli volatili che vogliono simboleggiare la situazione politica internazionale: «non c'è nulla da fare, due galli non possono vivere nello stesso pollaio»; «Gli sposi del secolo» infine: Jacqueline e Onassis. Sono carri lunghi quindici metri e alti dieci e procureranno seri problemi al comitato per il passaggio lungo i viali dell'Allea che si ripeterà per due domeniche sino alla parata finale del martedì grasso.

u. g.

Rilancio del turismo alla Madonna del Sasso

Madonna del Sasso, 3 febbraio.

(m. t.) Boleto di Madonna del Sasso avrà un rilancio turistico. Saranno riaperti l'hotel Boletus e il Panoramico hotel, con oltre cento camere a disposizione dei villeggianti e dei turisti.

L'inizio della stagione alberghiera è stato fissato per il 26 marzo, data in cui si svolgerà il raduno annuale dei fumatori di pipa di tutta Italia.

Borgosesia: dieci giorni di carnevale

Borgosesia, 3 febbraio.

(p.b.) Cominceranno sabato le «dieci giornate carnevalesche» di Borgosesia, durante le quali la cittadina assumerà il nome di «Magunopolis» per la reggenza del «sovrano» Peru e Gin Pianota, le maschere locali.

Il programma prevede una serie di veglioni per i grandi e un festival per i bambini. Tre i corsi mascherati: floreale quello di domenica 6; con carri allegorici e gruppi, il 13 e 15 febbraio, con in palio premi per otto milioni.

Il carnevale di Borgosesia si concluderà il 16 febbraio con il tradizionale «mercu scurot» una fantasmagorica giornata i cui protagonisti, con gala e cilindro, sfileranno per le vie cittadine, banda in testa, a compiere «fermate enologiche» in ogni locale pubblico per un gratuito pieno del «cassù», cioè la tazza in dotazione; a sera, poi, grande fiaccolata, sepoltura del carnevale e lettura del testamento.

Cinquecento dipendenti della fabbrica rischiano di essere licenziati

Alla "Rossari Moda,, di Borgomanero situazione disperata, mancano i soldi

« Ne sono stato informato, dice il sindaco, ma è tardi, non sappiamo in chi sperare » - La ex Contex naufragherebbe perché una società straniera ritirerebbe gli investimenti - Oggi manifestazione di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 3 febbraio.

Nuovo duro colpo per la situazione occupazionale nella fascia centrale della provincia: la «Rossari Moda» (ex Contex) di Borgomanero, che raccoglie cinquecento lavoratori, sarebbe sul punto di chiudere per una complessa vicenda di oscure manovre finanziarie in cui la parte del protagonista sembra essere stata recitata da un gruppo irlandese, la Hambros Bank con sede a Londra e rappresentanza a Milano.

L'annuncio dell'ormai imminente pericolo di smobilitazione generale nella fabbrica borgomanerese (la seconda azienda cittadina dopo la «Torcitura») è giunta questa sera come un fulmine a ciel sereno: lo hanno portato in municipio verso le 18 le stesse maestranze dello stabilimento di via Piave arrivate a palazzo Tornielli in lungo corteo sotto la pioggia.

Il sindaco e gli assessori che si trovavano nella sede municipale per una riunione della giunta se le son viste arrivare in numero di alcune centinaia senza preavviso. In Comune si è fatto così il quadro di una situazione che sembra ormai aver raggiunto un punto di estrema gravità, tanto da far temere sulla possibilità di una qualsiasi immediata soluzione.

«*La Rossari Moda* — ci ha spiegato un dirigente locale — *si è trovata quasi improvvisamente senza finanziamenti a causa del ritiro della Hambros Bank di Londra che a sua volta ha provocato la chiusura dei crediti alle banche locali e le inevitabili altre conseguenze. Tutto ciò in un momento cruciale per il mercato delle confezioni e in fase di ristrutturazione aziendale. Le prospettive per la produzione sarebbero in ogni modo ancora buone, sempreché si potessero reperire i necessari finanziamenti*».

La *Rossari Moda* di Borgomanero, secondo le informazioni raccolte questa sera, appartiene alla «Immobiliare Novarese-Lombarda» legata al gruppo «Rossari e Varzi». Le difficoltà dell'azienda locale deriverebbero appunto da quelle della «Rossari e Varzi», a sua volta finanziata dalla Hambros Bank che ora ha deciso di richiamare tutti i suoi investimenti dall'Italia.

Si tratta di una operazione non ancora chiarita che i sindacati questa sera hanno definito, non si sa con quali elementi di fondatezza, «mafiosa e degna del peggior gangsterismo finanziario internazionale».

Di fatto si sa che la Hambros Bank ai primi di gennaio avrebbe chiuso la sua sede milanese, dove aveva l'ufficio Mr. John Mc Caffery Junior, delegato per l'Italia, il quale ne avrebbe dato l'annuncio sui giornali.

Nel contesto di una così complicata situazione si inquadra la crisi della *Rossari Moda* di Borgomanero che lunedì ha pagato solo metà stipendi agli impiegati mentre non è ancora stata garantita la disponibilità di denaro per il prossimo pagamento della quindicina agli operai.

Oggi pomeriggio i dipendenti si sono riuniti in assemblea, trasferendosi poi in Comune dove hanno avuto un incontro con l'amministrazione municipale. Il sindaco Zanetta conosceva la situazione da qualche giorno.

«*Ho avuto notizia della vicenda* — ci ha dichiarato — *quasi casualmente dal direttore dello stabilimento locale, dottor Paolo Zorzi, qualche settimana fa, e mi sono immediatamente interessato del gravissimo problema parlandone subito in privato al ministro Donat-Cattin. Devo dire che sono rimasto sbalordito nell'apprendere quanto mi veniva comunicato: sono rimasto soprattutto sconcertato dal fatto che si siano lasciate peggiorare le cose a tal punto da non potervi più quasi porre rimedio*».

«*Alcuni mesi fa* — ha precisato il sindaco — *si sarebbe potuto intervenire con probabilità di successo*».

I sindacati intanto hanno annunciato manifestazioni di protesta per la giornata di domani.

f. a.

Manifesti a Boca

Per avere il metanodotto pagheranno diecimila lire

Boca, 3 febbraio.

(f. d. b.) In questi giorni, manifesti affissi in paese invitano gli interessati a recarsi in Comune per dare la propria adesione e versare una cauzione di 10.000 lire perché il metanodotto sia esteso a Boca, come pure a Cavallirio e Maggiora. L'allacciamento costerà 25.000 lire per una distanza fino a 12 metri.

Il sindaco Guido Del Boca ha spiegato che l'uso del metano, sia per cucinare sia per il riscaldamento è pratico ed economico. Per ottenere però l'allacciamento sarà necessario che gli utenti siano, per i tre comuni, almeno 800. Il termine per la presentazione delle adesioni è stato fissato in trenta giorni dall'affissione dell'ordinanza.

Nozze d'oro e d'argento festeggiate a Cesara

Cesara, 3 febbraio.

(m. t.) Dieci coppie di sposi di Cesara celebreranno quest'anno i venticinque anni di matrimonio. Sono: Antonio Albarganti e Matilde Bonino, Ferdinando Beltrami e Armanda Minazzi, Italo Cerutti e Clotilde Borgatta, Eugenio Minazzi e Pierina Vescia, Ambrogio Zanni e Maria Lucchini, Enrico Deantoni e Maria Gamba, Mario Forni e Elvina Barbotti, Clemente Pistoletti e Maria Gallarotti, Antonio Gianinetti e Nerina Corbani, Giuseppe Cerutti e Amalia Piazza. Le nozze d'oro saranno festeggiate da Vincenzo Barone e Maria Barbotti, Gaetano Cusa e Annetta Barbotti, Pasquale Meraviglia e Maria Cerutti.

Verbania: sciopero alla Rhodiatoce

Verbania, 3 febbraio.

(a.c.) Lo sciopero di un'ora per ogni turno di lavoro è stato proclamato per lunedì 17 prossimo alla «Rhodiatoce» di Verbania, anche per ottenere il riconoscimento del consiglio di fabbrica.

Oleggio: premiati dieci alunni delle elementari

Oleggio, 3 febbraio.

(u. g.) I vigili urbani hanno consegnato in occasione della festa di San Sebastiano, loro patrono, premi a dieci alunni delle elementari per il buon comportamento stradale dimostrato nel percorrere tutti i giorni il tratto scuola-casa.

Durante una cerimonia svoltasi in comune, il sindaco Canavesi ha premiato i seguenti scolari: Michele Agularo e Rosa Massara, prima elementare; Riccardo Massara e Monica Catania, seconda; Fulvio Colombo e Maria Grazia Pasinato, terza; Antonello Rivolta e Cinzia Rastelli, quarta; Sergio Julitta e Giacomina Vanoglio, quinta.

Una serie d'iniziative per valorizzare Fara

Fara Novarese, 3 febbraio.

(r.s.) Si è ufficialmente costituita l'associazione «Amici di Fara». Si propone di valorizzare Fara con manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive.

Il presidente del consiglio d'amministrazione, formato da 15 membri, è Camillo Negri; vice presidente l'ingegner Edoardo Spagnolini.

Romagnano: il brivido tra i capelli

Romagnano. Con i cantanti, l'orchestra di Fineschi e i complessi, sul palcoscenico del cine-teatro dove si è svolto il Festival delle Voci nuove, il pubblico ha potuto applaudire (o contestare) anche questi ragazzi pettinati da un noto «figaro» locale. «Caronte», «Napoleone», «Jet-set» si chiamano queste acconciature estrose che, come argutamente ha spiegato lo stesso creatore, Bruno, avrebbero voluto infondere negli spettatori brividi alla Hitchcock (Foto Moiaio)

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Defendi, corso Torino 8; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, corso Risorgimento 90; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13.
ARONA — Nagni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalius, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Ruva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Sammini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Celesia, piazza Martiri angolo corso Matteotti.
OMEGNA — Manzgazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Mameli, via Mameli 41; Nitala, piazza Gramsci 2.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Usa (viale Buonarroti), sino al 12 febbraio sculture e disegni di Michele Festa. Galleria Beatrice (c.so della Vittoria 4), fino al 7 febbraio personale del pittore novarese Attilio Molina. Del Circolo (via Negroni 4) sino all'8 febbraio personale di Fritz Baumgartner. S. Stefano (via S. Stefano 6), sino al 16 febbraio personale del pittore biellese Armando Santi.
ARONA — Alla Galleria Arona sono Cavour 151, fino al 6 febbraio collettiva di pittura con opere di Invernizzi, Dolmetti, Alfieri, Moro e Tozzi.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Palieri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte, da domani mostra con personale di Mario [illegible].
VERBANIA — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), da domani al 29 febbraio personale del pittore di Cannobio, Cesare Branca. Una nuova galleria si aprirà ad Intra di Verbania, in via San Vittore 24, il 11 febbraio. La apertura avverrà con una mostra del pittore Xavol Schwinsky.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Mergozzo, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

L'ottava edizione della «Mostra internazionale della camelia» si svolgerà quest'anno al palazzo dei Congressi di Stresa dal 6 all'11 aprile, insieme ad un convegno scientifico promosso dalla «International Camellia Society».

Domani riunione delle famiglie degli studenti

Un Sos dei genitori al ministro nelle medie mancano professori

La battaglia a Villadossola, dove si tiene il raduno, ha già provocato lo sciopero degli alunni - Il provveditore, interpellato, ha spiegato di non avere le possibilità d'intervenire

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 3 febbraio.

(a. v.) I presidenti dei consigli dei genitori di tutte le scuole medie della provincia si riuniranno sabato pomeriggio, alle 15,30 nel salone dell'*Auditorium* della scuola media «Attilio Bagnolini» di Villadossola per discutere il problema della nomina degli insegnanti.

L'iniziativa è stata presa dal consiglio dei genitori della media di Villadossola che, già nei primi mesi dell'anno scolastico, aveva ingaggiato una vera e propria «battaglia» per la mancata nomina degli insegnanti che si ripercuoteva negativamente sull'attività didattica. Per protestare contro la caotica situazione che si era venuta a creare, gli alunni della scuola di Villadossola avevano anche disertato per un giorno le lezioni con il pieno consenso dei loro genitori.

«*Ogni anno* — ha detto Desiderio Falda, presidente del consiglio dei genitori della scuola di Villadossola — *è la stessa storia che si ripete: le nomine degli insegnanti terminano a dicembre, magari a gennaio e per i primi mesi dell'anno scolastico, gli orari presentano notevoli anomalie: le lezioni di determinate materie, infatti, o non si fanno o sono sostenute da insegnanti di fortuna*».

Il consiglio dei genitori della scuola di Villadossola aveva deciso di chiedere al provveditorato agli studi la garanzia che entro il primo ottobre del 1972 l'organico degli insegnanti fosse al completo e non dovessero più verificarsi spostamenti. «*Ci hanno risposto* — dice Falda — *che gli inconvenienti lamentati non dipendono dal provveditorato di Novara*».

Il problema è comune a tutte le scuole della provincia ed i presidenti dei consigli dei genitori converranno a Villadossola per discuterlo e decidere alcune iniziative da adottare subito. I consigli comunali di Villadossola, Pallanzeno, Vogogna, Seppiana, Viganella, Montescheno, Antrona, hanno già votato un documento che chiede un intervento a livello ministeriale per la soluzione del problema.

Verbania: corsi integrativi per le scuole elementari

Verbania, 3 febbraio.

(a. c.) Sono circa un migliaio gli alunni delle scuole elementari di Verbania che frequentano i corsi pomeridiani integrativi gestiti dall'amministrazione comunale con una spesa di 50 milioni.

Le lezioni si svolgono dalle 14,30 alle 17,30. Vengono insegnate musica, canto, disegno, pittura, lingue straniere (inglese e francese), oltre ad italiano, matematica e geometria.

L'iniziativa, anche se ha sollevato qualche critica, è senza dubbio di grande interesse e, come ha assicurato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Enrico Colombo, verrà ripetuta nel prossimo anno scolastico.

Domenica a Crodo consiglio comunale

(Nostro servizio particolare)
Crodo, 3 febbraio.

(a. v.) Il consiglio comunale di Crodo è stato convocato per domenica mattina alle 9; all'ordine del giorno dei lavori figurano la presa d'atto delle dimissioni del sindaco, Silvio Fobelli, e della giunta. La convocazione del consiglio è stata ancora una volta provocata dai sei consiglieri — Attilio Jussi, Costa, Peverini, Lanfranchi, Sereni e Bernardi — che avevano già firmato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, sostenendo che il primo cittadino «non fa gli interessi del Comune».

Il numero degli oppositori supera i due terzi dei consiglieri comunali di Crodo (che sono 15) e così la giunta ha dovuto, come vuole la legge, aderire alla richiesta e convocare la seduta del consiglio comunale.

«*Ormai sono più di 40 giorni che il Comune è in crisi* — ha detto uno dei consiglieri "dissidenti", Attilio Jussi — *ed era perciò necessario che le dimissioni del sindaco e della giunta venissero discusse al più presto*».

Come si ricorderà, il sindaco Fobelli e la giunta s'erano dimessi proprio la sera in cui doveva essere discussa la mozione di sfiducia. Gli oppositori rimproverano al sindaco di essere eccessivamente autoritario nel condurre i dibattiti consiliari, non lasciando spazio alle critiche della minoranza e lamentano una certa inerzia della giunta comunale in settori vitali dell'economia del grosso centro della valle Antigorio, come ad esempio il turismo. I sostenitori del sindaco Fobelli difendono invece il primo cittadino a spada tratta, definendo l'iniziativa degli oppositori «personalistica e priva di fondamento».

In paese ci si chiede se domenica le dimissioni del sindaco e della giunta saranno accettate o respinte. L'equilibrio delle forze appare molto incerto; i sei consiglieri dell'opposizione possono contare sull'apporto dell'assessore anziano Abele Zanibetti di Cravegna, mentre tra gli otto consiglieri, che dovrebbero schierarsi tutti a favore del sindaco Fobelli, ci sarebbe ancora chi è incerto e titubante sulla posizione da assumere. I consiglieri dell'opposizione hanno comunque dichiarato di essere intenzionati «a condurre la loro battaglia fino in fondo perché le dimissioni del sindaco vengano accettate e sia nominata una nuova giunta».

Un libro su Pinet Turlo il «poeta-ciabattino»

(Dal nostro corrispondente)
Boca, 3 febbraio.

(f.d.b.) Due studenti universitari, Gian Vincenzo Omodei Zorini e Gianni Martinetti, hanno scritto un libro sulle poesie dialettali di Giuseppe Pinet Turlo, l'arguto poeta-ciabattino di Grignasco. A cent'anni dalla nascita di Pinet hanno voluto ricordare la sua vita di autodidatta appassionato di lettura.

I genitori, Angelo e Clara Zanolini, lo mandarono da ragazzo da uno zio perché imparasse il mestiere di ciabattino, ma Pinet, pur lavorando con impegno, quando rimaneva solo leggeva prima Carducci e Pascoli, poi Dante ed altri classici. Cominciò a scrivere poesie e ben presto le sue composizioni, la maggior parte in dialetto locale, furono pubblicate dal giornale «La nuova Novara» che le fece conoscere e apprezzare in provincia. Collaborò a quasi tutti i periodici del tempo; dalla «Campana di Borgosesia» al «Mottarone» di Omegna. Pinet Turlo fu anche il creatore della tipica maschera locale «Gihvan Becejas» che impersonò per diversi anni nelle sfilate di carnevale.

Il libro sulla sua vita è stato compilato raccogliendo notizie dai figli Giuseppina e Vittor Ugo Turlo.

Conferenza del comitato per la cooperazione edilizia

Necessario costruire nuove case Occorrono oltre tredici miliardi

Consentirebbero la costruzione di 4731 vani nei quattro comprensori della provincia: Novara, Borgomanero, Ossola e Verbano

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 febbraio.

La provincia di Novara ha bisogno di 13 miliardi e mezzo per far fronte alle necessità più urgenti per la cooperazione edilizia. La cifra consentirebbe la costruzione di 4731 vani nei quattro comprensori in cui è stata divisa la provincia: Borgomanero, Novara, Ossola e Verbano. Queste, in sintesi, le premesse che il Comitato provinciale per la cooperazione edilizia ha illustrato nella conferenza stampa tenuta oggi nella sede della associazione mutue e cooperative, alla presenza dei componenti della cooperazione novarese (De Giuli, Bocchio e Gallina), dei rappresentanti sindacali e dei tecnici, architetti Ravarelli e Napoletano.

Angelo De Giuli, presidente di uno dei gruppi cooperativistici novaresi, ha spiegato che la costituzione del comitato provinciale, è stata decisa per evitare una dispersione di forze e di mezzi, e per responsabilizzare le cooperative e il lavoratore, proclamandolo gestore della legge sulla casa.

In altre parole, si tratta di attuare la legge 865 sulla programmazione edilizia, che apporta ulteriori modifiche alle precedenti, la 167 (edilizia economica popolare) e la 847 (finanziamento della precedente legge) «*permettendo ai comuni di utilizzare largamente l'espropriazione delle aree onde poter avviare un programmatico processo evolutivo territoriale*».

L'architetto Carlo Ravarelli ha precisato gli scopi del comitato «unitario» che vogliono essere quelli di evitare delle dispersioni, come è sinora avvenuto in campo urbanistico «*per cui il singolo cooperativista parteciperà direttamente alla scelta della localizzazione degli interventi, alla acquisizione dell'area, e allo sviluppo sociale e urbanistico di nuove aree residenziali*».

Per il prossimo triennio questi i dati proposti dalla cooperazione edilizia: Borgomanero: vani 661 con una spesa di un miliardo 673.854.400.; Novara: 2403 vani con una spesa di 6 miliardi 653.309.600 lire; Ossola: 448 vani con una spesa di un miliardo 322.853.600; Verbano: 1219 vani con una spesa di tre miliardi 498.580.800 lire.

La regione dovrebbe mettere a disposizione della provincia di Novara 31 miliardi dei 170 a disposizione del Piemonte. Serviranno alla costruzione di circa 8 mila vani, cinquemila dei quali figurano nel piano presentato dalla cooperazione edilizia. **I. I.**

Novara. Il presidente di un gruppo di cooperative, Angelo De Giuli e l'architetto Carlo Ravarelli (Foto Giovetti)

Pioggia e nevicate su tutto il Verbano

Verbania, 3 febbraio.

(a. c.) E' continuato a nevicare in montagna e nelle valli oltre i 900 metri, mentre più in basso è piovuto con insistenza. Sul colle di Pian del Sole, a mille metri, stasera c'erano 50 centimetri di neve, un'ottantina a Pian Cavallo, un metro a Passo Forcora, un metro e mezzo sullo Spalavera, sul Limidario e alla sommità del Mottarone. Per tutte le località montane e vallive ne sono indispensabili almeno i pneumatici antineve.

Sulla fascia lacustre, dal pomeriggio, alla pioggia si sono uniti banchi di nebbia.

Un ex campione che nel Novarese ha ritrovato l'azzurro

Parola "critica,, i suoi leoncelli

Per l'allenatore la decima posizione non è un'utopia, ma una speranza - «Unere? Gioca come gli dico io» - Dieci e lode a Veschetti e Vivian - L'altro mondo di Udovicich - Grossetti: premio simpatia - Benigni l'uomo dei miracoli - A primavera i giocatori renderanno certamente molto di più

Novara. L'allenatore Parola con il presidente Tarantola e il segretario Lena sul campo del Novara

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 3 febbraio.

«*A primavera il Novara andrà ancora più forte*». Così parla Carletto Parola, trainer di 50 anni che ha trovato a cavallo del Piemonte e della Lombardia l'azzurro più piacevole e riposante. In tre anni di felice «matrimonio», Parola e il Novara si sono presi molte soddisfazioni. Una promozione, una stagione dignitosa fra i cadetti e ora la fama di ammazza-capoliste: Novara sta diventando una «fossa dei leoni», più l'avversaria è grande più risuona il tonfo della sua caduta. Peccato che in trasferta certi leoncelli perdano il pelo ché altrimenti a quest'ora la squadra del presidentissimo Tarantola sarebbe molto più in alto.

Gli azzurri chiudono il bilancio dell'andata con un punteggio pari all'attesa: 19 punti in 19 partite. Di questo passo potrebbero finire in decima posizione e migliorare così quella conquistata nel precedente campionato.

Può questo Novara andare così lontano? La risposta, ovviamente, al suo tecnico, Parola: «*L'ho già detto e lo ripeto che potremmo avere almeno 3 punti di più in classifica, a conferma che i miei ragazzi potevano e possono fare di più. Il loro gioco è migliorato, molti elementi sono maturati: l'attacco segna più gol mentre l'unico rilievo che si può fare alla squadra è di essere subito più reti rispetto al passato*».

Ecco, tocchiamo subito un tasto dolente: i tifosi dicono che la difesa è un po' «balleri-na», Unere sogna di fare l'attaccante, certi scompensi sono troppo regolari. Che ne dice? «*Prima di impostare il discorso in merito, mi sembra che sia opportuno rilevare che abbiamo subito 5 gol nello stesso incontro, a Roma contro la Lazio, causa circostanze che molti ricorderanno. Se accantoniamo quella partita e togliamo i 5 gol subiti, ne restano 15 cosicché siamo in media. Quanto all'argomento Unere, ne approfitto per chiarire la questione una volta per tutte: il ragazzo gioca secondo le disposizioni tattiche da me impartite, è logico che essendo un elemento capace anche di attaccare sia messo a controllare l'ala che tende ad arretrare. Egli rispetta in pieno le direttive: domenica scorsa con la Ternana, ad esempio, l'abbiamo messo su Cardillo, un avversario estremamente pericoloso, e non l'ha mai abbandonato, senza tentare le "avventure" che gli si rimproverano*».

Uno per uno

E' possibile, attraverso le sue impressioni, parlare degli azzurri, uno per uno e commentare il loro rendimento?

«*Volentieri. Parliamo da Pulici, un numero estremamente sensibile al quale forse avrebbe fatto bene un po' di serie A. E' rimasto per tante circostanze con noi ed il suo rendimento continua ad essere costante, molto positivo. Non fa più i "miracoli" dello scorso anno e per questo non possiamo muovergli certamente un rimprovero. Resta il fatto che è sempre una sicurezza fra i pali, uno dei migliori portieri della serie cadetti. Pian piano tornerà anche a compiere "miracoli": domenica con la Ternana ha compiuto una parata eccezionale. Da lui nel ritorno mi aspetto grandi cose*».

«*Unere, come ho detto, domenica ha giocato su una delle punte, pareggiando praticamente come faceva Cariet e ha annullato l'avversario. Rispetto Eddo, però, Unere ha delle doti in più ed è per questo che a volte lo spingiamo in avanti. Non sbilancia affatto la difesa, dunque, e, gioca sempre con entusiasmo e buona volontà. E' un ragazzo che va incoraggiato e che potrà darci soddisfazioni*».

«*Veschetti* — prosegue Parola — *ha indubbiamente superato se stesso. Lo scorso anno ha dovuto lottare per imporsi ed ora è un titolare indiscusso. Peccato che abbia già 26 anni, se ne avesse soltanto 23 si vedrebbe certamente dischiuse le porte della serie A. In questo senso, comunque, non è mai detta l'ultima parola. Domenica contro la Ternana, impiegato nel suo antico ruolo di mediano, dopo avere preso il passo su Cucchi, ha fatto delle cose eccezionali*».

«*Vivian non ha bisogno di molti complimenti. Ogni società si sogna un libero come lui. Come difensore chiude benissimo tutti i varchi, quando c'è bisogno va avanti e la sua "castagna" non perdona. Se dovessi dargli un voto, propenderei per il 10 e... lode*».

«*Nini Udovicich dopo un inizio notevole ha avuto un lieve calo causato da una squalifica. Atleti come lui, si sa, hanno bisogno di giocare sempre: infatti il nostro stopper dopo una ripresa in fase di carburazione è ritornato sul suo standard normale, cioè da grande stopper. Una cosa vorrei rilevare e cioè la sua correttezza: abituati a vedere certi stopper che aggrediscono e "violentano" gli avversari e vedere giocare Udovicich è proprio il caso di chiedersi se viene da un'altro mondo*».

Molta classe

«*Carrera* — dice Parola — *non ha mai giocato come quest'anno. E' indubbiamente superiore a due stagioni fa quando per merito suo conquistammo la sospirata promozione in B. Il ragazzo, per me è sempre tale, ha classe da vendere*.

«*Il tasto Grossetti* — prosegue — *è importante perché riguarda un giocatore che ha saputo conquistare la simpatie dei novaresi dopo avere persino rischiato di andarsene. Confesso che ad ottobre, Grossetti ci chiese di lasciare il Novara: era amareggiato per le critiche, non riusciva ad allenarsi come avrebbe voluto. Abbiamo insistito convincendolo a restare e ora i fatti danno ragione a lui e a noi. L'ho rilanciato col Brescia e lui ha dato una spinta notevole alla squadra: giochi da libero, da terzino, da interno, da mediano dà sempre il massimo e in proposito salgono gli applausi dei tifosi*.

«*Giannini, purtroppo, causa alcuni dolori sciatici, non è più riuscito a muoversi come voleva. Aveva perso la sua scioltezza: il riposo gli ha fatto bene perché è ritornato ai livelli dello scorso anno. Domenica a 10' dalla fine ha alzato le braccia in segno di resa ed è uscito: se lo meritava perché aveva dato veramente tutto, la sua classe e il suo entusiasmo*.

Un "vecchietto"

«*Gavinelli, a causa di una noiosa sinusite, non ha potuto dare sinora una prova del suo valore. Purtroppo Como continua a portargli sfortuna: per due volte è stato messo k.o. nell'incontro con i lariani, stavolta ancora contro questa squadra ha subito un infortunio ad un ginocchio. Conto di averlo presto in piena efficienza: a primavera, specialmente, sarà molto utile. Per me è l'unica, autentica ala della serie B*».

«*Jacomuzzi* — prosegue — *si è imposto agli sportivi novaresi con la sua sicurezza, con il suo entusiasmo. E' un ragazzo che vuole fare carriera, anche se finanziariamente non ne ha bisogno, e che riuscirà a farlo*.

«*Picat Re è un opportunista, un attaccante sempre prezioso, al quale non bisogna concedere la minima confidenza: altrimenti è gol. A Palermo ha compiuto un autentico capolavoro (lo abbiamo rivisto in televisione) quando ha aggirato tutta la difesa poi quando poteva andare in gol ha allungato la palla a Benigni per il tocco finale*.

«*Benigni è l'uomo dei miracoli. Il pubblico è tutto per lui e lo applaude spesso a scena aperta*.

«*E poi non dimentichiamo Volpati, Zaccarelli e infine due giovani che per ora stanno a guardare, cioè Rolfo e Bertoni ma per i quali l'avvenire è assicurato. Rolfo possiede determinazione, grinta e senso del gol. Bertoni è tecnicamente fra i migliori novaresi, deve soltanto acquisire un pochino di grinta poi avrà anch'egli il suo posto al sole*».

E Parola, chiediamo, come si è comportato Parola?

Il mister sorride: «*Un vecchietto come il sottoscritto non può lamentarsi. E' finito in una società seria, una piccola famiglia con un presidente serio e con il quale è possibile lavorare. Io stimo lui e lui stima me anche quando le cose diventano difficili e alla serenità subentra il nervosismo*.

Lei dice che a primavera il Novara andrà ancora più forte. Su che base queste sue affermazioni?

«*A parte un paio di elementi, Veschetti ed Udovicich tutti gli altri sono piuttosto leggeri e pertanto sui campi primaverili renderanno molto di più*.

Per lei la serie A è sempre lontana?

«*Sì, purtroppo. Penso però che mantenendo l'intelaiatura attuale e con un piccolo ritocco chissà che in futuro non si possa anche noi puntare molto in alto. Per ora, pensiamo a salvarci: quando avremo raggiunto quota 32 (quest'anno penso che occorrano meno punti della scorsa stagione) daremo via libera alle nostre speranze*».

Sempre sereno nelle sue valutazioni, Parola non guarda mai più in là della classifica e non ha torto. Sono sempre i fatti che contano. Ora, dopo la sosta internazionale e una settimana di riposo, il Novara potrà riprendere fiato e pensare al prossimo impegno, quello del 13 febbraio con il Perugia. Un'altra grande nella «fossa dei leoni». Sentiremo altri ruggiti?

Giorgio Gandolfi

Dopo gli incidenti di domenica scorsa

Virtus: un turno di squalifica

I tifosi, al termine della partita con il Gozzano, avevano assediato l'arbitro, colpevole di non aver concesso un rigore al Villadossola

(g.g.) L'assedio all'arbitro da parte di alcuni tifosi al termine dell'incontro di domenica scorsa è costato caro alla Virtus di Villadossola che si è vista infliggere una giornata di squalifica del campo da parte della Lega dilettanti piemontesi.

La sentenza, comunicata ieri sera a Torino, poteva essere ancora più grave se l'arbitro Moroni di Milano nel suo rapporto non avesse rilevato che i dirigenti della società si sono comportati in maniera esemplare dandogli modo, grazie anche ai carabinieri, di uscire indenne dal campo. Nel comunicato della Lega si legge fra l'altro che il giocatore Arsenio Sasso è stato ammonito: trattandosi della terza ammonizione al prossimo richiamo dell'arbitro scatterà automaticamente la squalifica.

Il pubblico di Villadossola, com'è noto, aveva inscenato la clamorosa dimostrazione nei confronti del direttore di gara in quanto questi durante la partita con il Gozzano aveva sorvolato su un plateale fallo compiuto ai danni del centravanti Prandini. Questi, giunto davanti al portiere avversario, veniva vistosamente «cinturato», ma l'arbitro Moroni non concedeva il rigore. La partita peraltro finiva in parità (1-1) dopo due autoreti, autori Marsicini e Sacco.

Boxe di lusso al Palazzetto

Novara, 3 febbraio.

(l.l.) La «Novara Boxe» è pronta per la prima riunione del 1972 che vedrà impegnati domani 4, sul ring del Palazzetto dello sport i due pugili novaresi più popolari, Giorgio Merlin e Oronzo Pesare.

Il primo nella categoria dei leggeri Junior, incontrerà lo spagnolo Haddu Maran descritto come un forte picchiatore. Oronzo Pesare, ex campione italiano dei leggeri junior ed ora passato definitivamente nella categoria dei leggeri, affronterà Juan Pena di Barcellona. Accanto a Pesare farà il suo esordio in qualità di procuratore il novarese Sergio Martelli.

Completeranno la serie degli incontri professionistici i pesi gallo Nando Ripamonti di Bergamo e Pedro La Torre di Madrid.

Questo il programma della riunione: dilettanti, pesi gallo: Paravati (Novara) contro Sciorilli (Chieti); leggeri: Rizzotti contro Del Lavignano (Chieti); superleggeri: Arcuri contro Petaccia (Chieti); welter: Bergamini contro Croati (Chieti); mediomassimi: Finotti contro Burronato (Chieti). Professionisti, pesi gallo: Nando Ripamonti (Bergamo) contro Pedro La Torre (Madrid), sei riprese; pesi leggeri: Oronzo Pesare (Novara) contro Juan Pena (Barcellona) otto riprese; pesi leggeri Junior: Giorgio Merlin (Novara) contro Haddu Maran (Madrid) otto riprese.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Dove di che uccide il maschio e lo divora (commedia), M. Melli, S. Bond.
COCCIA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi il caso (poliziesco), F. Nero, R. Cucciolla.
ELDORADO: Permette? Rocco Papaleo (comico), M. Mastroianni, L. Hutton.
EXCELSIOR: Rio Lobo (western), J. Wayne, J. O' Neill.
FARAGGIANA: Trastevere (commedia), N. Manfredi, R. Schiaffino.
VITTORIA: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), A. Noschese, E. Montesano.

ARONA
LUX: Er più (brillante), A. Celentano, C. Mori.
SAN CARLO: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo (comico), S. Tracy.
ROMA: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo (storico), B. Harris.
[illegible]: Giù le mani carogna (western), H. Powers.

BELLINZAGO
ORATORIO: Appuntamento per una vendetta.

BORGOMANERO
MODERNO: Viva la muerte tua (western), F. Nero.
SOCIALE: Addio fratello crudele (drammatico), C. Rampling.
LUX: La mummia (orrore), P. Gonthera.

CAMERI
ORATORIO: La vendetta di Tarzan.

DOMODOSSOLA
CATENA: Africa ama (documentario).
CORSO: Gli aristogatti (cartoni animati).
FILODRAMMATICI: Avventure nella jungla (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: Sena e Tebe.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: America così nuda così violenta (documentario).
MODERNO: I demoni del tempo (brivido), C. Lee.

OMEGNA
SOCIALE: La dama rossa uccide sette volte (giallo), G. M. Volonté.
SPLENDOR: Gli fumavano le Colt, lo chiamavano Camposanto (western), G. Garko.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I fucili.

TRECATE
VITTORIA: Er più.
COMUNALE: La supercolomba.
PELLICO: Chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Il magnifico cornuto (commedia), U. Tognazzi, C. Cardinale.
ARISTON: L'istruttoria è chiusa: dimentichi (drammatico), S. Nero.
IMPERO: Giù la testa (western), R. Steiger, J. Coburn.
SOCIALE (Intra): L'uomo dalla lingua di fuoco (drammatico), L. Piccilli, D. Lassander.
SOCIALE (Pallanza): Vedo nudo (comico), N. Manfredi.